



N°. 401

23 febbraio 2016

PRENDETE I PIÙ SANTI FRA VOI E SPARGETELI di Maria Valtorta

25 aprile 1948

Ho nella notte pregato e sofferto e offerto il mio soffrire perché Gesù mi dettasse le cose dette i giorni scorsi (*prima e dopo le elezioni politiche del 18 aprile 1948, n.d.r.*). Temo di non saperle ripetere bene e più ancora temo che dette da me, a voce, non siano credute come avvisi soprannaturali. Gesù mi esaudisce e detta:

“I nemici sono nell’ombra. Non vinti, anzi più attivi che mai per vendicarsi e nuocere. Può dirsi ora parte del significato della profezia di Isaia a Sobna, e dire che si faccia ciò che voglio, o ciò che nella profezia avverrà senza fallo, un giorno più o meno prossimo, a seconda che i membri della mia Chiesa docente e militante, dal mio Vicario al laico di Azione Cattolica, e al laico cattolico soltanto appartenente alla Chiesa, senza essere membro di alcuna Congregazione, Associazione e terz’Ordine, ma animato dalle tre virtù teologali e dalla ‘vita’ che è nei Comandamenti e nel Vangelo, faranno secondo che io voglio.

Gridare: ‘Gesù salvaci che noi periamo’, quando la bufera già prende di traverso la barca di Pietro, può ottenere il miracolo una volta. Ma non si deve abusare della misericordia mia e attendere solo da Me soccorso, e nel momento che può esservi il naufragio. Armate naviglio e naviganti, mentre ne avete tempo e modo. Tornate ai metodi catacombali, così come avevo detto al piccolo Giovanni⁽¹⁾ dal 20 novembre 1943. (...)

Se lasciate che sia levato Cristo dal cuore degli uomini, chi vi subentrerà? L’Anticristo. Ciò è legge. E guai a voi per questo. La valanga, una volta che si è formata e mossa, nulla la trattiene nella sua corsa fatale. Solo una potenza che la penetra e disgrega in piccole parti ne rende nullo l’essersi formata e messa in moto per distruggere. Siate, voi Sacerdoti, la potenza che penetra e rompe la valanga che si è formata e che, se inizia la sua marcia, vi stritolerà. Siatelo, voi cattolici al servizio della Chiesa e in cooperazione del Sacerdozio. Ma non siatelo come sin qui.

Siatelo, lo ripeto, come al tempo catacombale. Allora i Sacerdoti, gli stessi Papi, vivevano fra il popolo. E non solo fra il popolo cristiano. Anche fra i pagani vivevano, mescolati ad essi, guadagnandosi il pane nelle diverse occupazioni manuali o civiche, coronate la sera dalla Frazione del Pane, dall’Adunanza fra i fedeli. Erano nei palazzi imperiali, nelle dimore patrizie, come fra i tagliapietre, scaricatori, tessitori, coltivatori del popolo minuto, o fra i medici e i pedagoghi. E quelli che per nascita e censo non avevano necessità di lavoro, andavano ogni giorno in umili vesti a compiere le opere di misericordia nei quartieri più poveri.

E tutti predicavano con la parola, e più ancora con l’esempio, la mia dottrina. Né già predicavano su un testo fisso, secondo le regole oratorie. Ma parlando semplicemente ad uno o

⁽¹⁾ “Piccolo Giovanni” era il nome con cui Gesù chiamava spesso Maria Valtorta





più viandanti o compagni di lavoro, e tutto serviva a parlare di Me, insinuando dolcemente la conoscenza di Gesù Cristo e del Vangelo, con pazienza, con amore, con costanza.

Non li spaventava il disagio e non il pericolo. Persino nelle cavee dei Circhi, persino nelle carceri e nei tribunali, ossia nei luoghi dove potevano essere sbranati, come agnelli da lupi, dalla folla inferocita, penetravano a portare la Parola, i Sacramenti, le benedizioni ai cristiani prossimi al martirio, e a conquistare spiriti pagani al Cristo.

Non facevano della demagogia politica. E soprattutto non la facevano in momenti delicati di malcontenti popolari o di mutamenti di imperatori. Facevano della *vita cristiana. Questa sola. E vera.* E trascinarono sulla loro via, ossia sulla mia via. In verità si può dire che i pagani correvano dietro a Me attirati dal buon odore di Cristo che i miei discepoli, veri altri Cristì, lasciavano dietro di essi, passando fra la corruzione e l'errore per scacciarli ed instaurare il Cristo. Papi, Vescovi, preti, diaconi, suddiaconi, coadiuvati da cristiani, non consacrati, militi, matrone, senatori, operai, fanciulli, vergini, così cristianizzavano e cristianizzarono.

Per ricristianizzare l'Italia e il mondo di ora, dove vive e si afferma sempre più una dottrina che è peggiore delle false religioni pagane di allora e di quelle ancora più false di oggi – perché è dottrina che fa dell'uomo un dio, abolendo ogni ossequio alla Divinità, sentita informemente, ma sentita e venerata da pagani e idolatri di ogni tempo e luogo – bisogna *vivere* quella vita, la vera vita cristiana, così come si legge che era vissuta nei primi tempi cristiani. (...)

Prendete i più santi tra voi e spargeteli: briciola di lievito in masse di farina; spargeteli: verità fra la menzogna; spargeteli: luce nelle tenebre create ad arte dai servi di Satana per ordine dei loro re; spargeteli: amore là dove l'odio impera. In tempi di eccezione mezzi di eccezione. Li avevo indicati al piccolo Giovanni dal 1943. Ho accennato ad essi, e nell'Opera e in altri dettati anche recenti. Lo ripeto ora, non più consiglio ma comando. Molto vi è da innovare *se volete salvare.*

Non state ancorati, incrostati sulle consuetudini che si sono formate nei secoli, ma che non sono quelle che io ho dato ai miei Apostoli e discepoli, e che il Paraclito ha continuato a consigliare alla Chiesa nascente per aiutarne lo sviluppo. Il mondo si evolve, Non in bene. Ma si evolve. Non può la Chiesa stare statica, *ma deve trasformarsi per essere atta a fronteggiare la mala evoluzione del mondo e porvi riparo.* Solo nel dogma e nella dottrina deve rimanere immutabile. Nei mezzi di esercitare il suo ministero deve adeguarsi alle esigenze del tempo in cui si trova. (...)

Andate. Insegnate. Amate. Innalzate il mio segno nel cuore degli uomini e Satana fuggirà da loro. Questo e non altro vi salverà. Satana e i suoi servi sono vinti non dai partiti e dalle parole, ma da ciò che è soprannaturale. Fate ciò che dico e sarò con voi.”

(Brano tratto da “QUADERNETTI” di Maria Valtorta – Centro Editoriale Valtortiano)

Per maggiori informazioni: www.fondazionemariavaltortacev.org

